

TIRANO

LE POLEMICHE

A DETTA DELL'EX DEPUTATO DI FORZA ITALIA «LA NOSTRA È UNA VIABILITÀ NON ADEGUATA»

L'OSSERVAZIONE

OBERTI SI CHIEDE SE NEGLI ANNI SCORSI CON I LIMITI PIÙ ALTI C'ERA UNA SITUAZIONE DI PERICOLOSITÀ

«Ci sentiamo ancora presi in giro dai vertici lombardi dell'Anas»

Intervento del comitato «Mortirolo ora» sui limiti di velocità della 36

di LUCIA NANNI

- TIRANO -

LIMITI di velocità sulla statale 36, il comitato «Traforo Mortirolo ora» alza ancora la voce: «Ci sentiamo presi in giro».

«Siamo venuti a conoscenza - spiega Paolo Oberti - che il direttore del Compartimento Anas di Milano, avrebbe ribadito che "il limite dei 90 chilometri orari nel tratto Abbadia Lariana-Colico, non è allo stato attuale superabile a causa degli oggettivi limiti dimensionali della carreggiata e dalla mancanza di una corsia di emergenza", ma come già affermato non risulta al Comitato che le gallerie siano diventate più strette!

LE VERE cause sono burocratiche in primis e strutturali: che la strada del lago è costruita su un versante geologicamente instabile e che lentamente si «muova» lo sanno tutti. Sono sconcertato, pur con il rispetto della persona non



IL CASO
Un tratto della strada statale 36 del lago di Como. A destra l'ex parlamentare di Tirano Paolo Oberti

riesco a non essere fortemente irritato ed a sentirmi preso in giro. Ma allora in tutti gli anni passati la strada non era sicura con i limiti concessi? La realtà è un'altra: è solo un problema burocratico e di responsabilità che nessuno si vuole prendere.

LA VALTELLINA è già lonta-

nissima dalla rete autostradale e dai mercati lombardi; la Provincia di Sondrio, l'unica interamente montana, ha il diritto di avere una viabilità in linea con i tempi moderni e una via di accesso alternativa alla Statale 36 tramite il Traforo del Mortirolo».

CIRCA l'interrogazione del sena-

tore della Lega Nord Jonny Crocio, poi, «siamo ansiosi di sapere dallo stesso quali risposte abbia fornito Anas - conclude Oberti - e nuovamente torniamo a chiedere ai nostri parlamentari che sarebbe utile ed interessante di presentare una interrogazione parlamentare per avere dati ufficiali sia su quanti soldi siano stati spesi in

Focus

L'ex parlamentare di Tirano prende posizione sul caso dei limiti di velocità sulla superstrada 36 del lago nel tratto compreso fra Colico e Abbadia Lariana: «Assurdo che non vengano rialzati come si dovrebbe»



manutenzione, ordinaria e straordinaria, e sui dati riguardanti la chiusura della strada per detti lavori che ormai è quasi quotidiana».

Insomma, un problema - quello della velocità ridotta sulla «super 36» - destinato a tenere ancora banco a lungo nei dibattiti provinciali.

SONDRIO INFORTUNIO SUL LAVORO NEL POMERIGGIO DI IERI IN UNA PALAZZINA DELL'AREA CARINI

Precipita da una finestra, grave donna delle pulizie

- SONDRIO -

GRAVE infortunio sul lavoro ieri pomeriggio attorno alle 16.30 a Sondrio, in via Tonale.

Una donna di 42 anni è caduta dal cornicione al primo piano di una delle palazzine dell'area Carini che dà sul parchetto mentre stava pulendo le finestre dall'esterno della casa.

ANCORA da chiarire con esattezza cosa sia accaduto, ma pare, appunto, che la donna, che si occuperebbe delle pulizie del condominio, abbia perso l'equilibrio mentre si trovava sulla parte esterna dei finestrone (non è chiaro se fosse in piedi sul cornicione o su una scala) e sia

precipitata da alcuni metri di altezza, picchiando violentemente la testa a terra. Sul posto sono accorsi i sanitari del 118 con l'ambulanza intervenuta in codice rosso, che indica un caso di particolare gravità.

DOPO aver immobilizzato la donna e averle prestate le prime cure sul posto, l'hanno trasportata d'urgenza, sempre in codice rosso, all'ospedale di Sondrio, dove è stata ricoverata in prognosi riservata.

Le sue condizioni di salute, da quanto appreso, sarebbero serie ma non verserebbe in pericolo di vita. A preoccupare il trauma cranico riportato nella caduta, potrebbe essere sottoposta ad

un intervento chirurgico per ridurre l'ematoma. Sempre sul fronte della cronaca, giornata impegnativa quella di ieri per i sanitari del 118, chiamati ad intervenire in diverse occasioni. Si è trattato, nella maggior parte dei casi, di malori.

ATTORNO alle 15, però, l'ambulanza ha soccorso un 47enne che si è sentito male a seguito di una intossicazione etilica. È successo a Bormio, in piazza Cavour. L'uomo è stato trasportato per accertamenti all'ospedale «Morelli» di Sondalo. Sul posto anche i carabinieri della «Magnifica Terra».

Susanna Zambon



La donna soccorsa dall'ambulanza



ORIGINARIO DI CHIURO In tanti per ricordare monsignor Rainoldi

MORBEGNO CUSTODIRÀ IL RICCO ARCHIVIO MUSICALE E STORICO DEL RELIGIOSO

Centro culturale Rainoldi, taglio del nastro

- MORBEGNO -

È STATO INAUGURATO ieri sera il centro culturale allestito nelle ex carceri di Morbegno e dedicato a monsignor Felice Rainoldi. Nella chiesetta di San Pietro si è infatti svolta la cerimonia inaugurale e poi i presenti hanno partecipato alla visita guidata presso il centro culturale in via Pretorio. Prossimo appuntamento sabato 29 ottobre alle 20.30 con l'elevazione spirituale in memo-

ria del religioso nella chiesa di San Pietro a cui parteciperà il coro «Ad confitendum» diretto dal maestro Franco Caccia, organista Mattia Marelli. La realizzazione del centro Rainoldi nelle antiche carceri dell'ex pretura di Morbegno rientra nel progetto della cittadella della cultura e delle associazioni voluto dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Andrea Ruggeri. Il comune, infatti, ha dato in comodato d'uso tre locali situati nell'ex pretura

all'associazione Ad Fontes la quale, in cambio, mette a disposizione un'importante collezione di oltre diecimila pezzi tra spartiti, strumenti musicali, cd e altri supporti di monsignor Rainoldi. Il religioso di Chiuro, che negli ultimi anni si era occupato della comunità di Bema, è scomparso lo scorso dicembre ed è ricordato per le sue qualità di sacerdote ma anche per quelle artistiche e per la sua grande passione per la musica. A.P.